

## Misure per affrontare la crisi nel settore lattiero-caseario

La crisi del latte nella UE si protrae dal 2015. Alla luce della situazione del settore lattiero-caseario e riconoscendo che le prospettive per i prezzi del latte non sono incoraggianti, il Parlamento ha invitato la Commissione e il Consiglio a fornire un aggiornamento in Plenaria sulle misure per far fronte alla situazione.

I dati dell'Osservatorio per il mercato del latte (MMO) mostrano un calo costante dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari, senza segni di ripresa nel breve termine. La media dei [prezzi del latte](#) dell'UE è sotto i 28,5 centesimi al litro e addirittura inferiore sul mercato spot (ad es. 17,5 centesimi/litro nei Paesi Bassi e 22,0 centesimi al litro a Lodi — Italia). Nel giugno 2015, nella sua [risoluzione](#) sulle prospettive del settore lattiero-caseario dell'UE, il Parlamento europeo ha riconosciuto che la crescente volatilità del mercato lattiero-caseario globale dopo la fine delle quote latte e l'impatto dell'embargo russo hanno provocato una pressione al ribasso sui prezzi dei prodotti lattieri. Il Parlamento ha invitato la Commissione ad adottare misure appropriate volte ad alleviare le difficoltà per gli agricoltori. Il PE ha pertanto [chiesto](#) alla Commissione e al Consiglio di fornire dettagli sulle misure previste, a breve e lungo termine, per affrontare la crisi del settore lattiero-caseario.

### Recenti misure dell'UE per affrontare la crisi nel settore lattiero-caseario

L'Unione dispone di una serie di misure, fra cui quelle nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati (OCM) unica, per sostenere il settore lattiero-caseario. Tali misure fungono da rete di sicurezza in caso di gravi squilibri di mercato.

*Intervento pubblico e ammasso privato.* Un'iniziativa fondamentale comporta l'intervento pubblico per **acquistare burro e latte scremato in polvere (LSP)** per scorte pubbliche. Ciò ha richiesto misure eccezionali, quali il raddoppio delle limitazioni quantitative per l'acquisto di burro da 50 000 a 100 000 tonnellate e per il latte scremato in polvere a prezzo fisso da 109 000 a 218 000 tonnellate. Un altro importante strumento di mercato è l'**ammasso privato per il burro, il latte scremato in polvere e i formaggi** con denominazione di origine protetta (DOP) e indicazione geografica protetta (IGP), che in casi eccezionali è esteso ad altri formaggi. Tali misure consentono agli agricoltori e agli operatori di togliere temporaneamente i prodotti dal mercato.

*Applicazione di una gestione volontaria dell'offerta.* A norma dell'[articolo 222](#) del regolamento (UE) n. 1308/2013 relativo all'OCM unica, recante deroga alle regole sulla concorrenza, la Commissione consentirà alle organizzazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali nel settore lattiero-caseario di definire **accordi volontari in materia di volume di produzione e forniture o pianificazione temporanea della produzione di latte** per i successivi sei mesi.

*Aumento temporaneo degli aiuti di Stato.* Oltre la soglia *de minimis* per gli aiuti di Stato a favore degli agricoltori (massimo 15 000 EUR nell'arco di tre anni), la Commissione accetterà un **aumento temporaneo degli aiuti di Stato**. Ciò consente agli Stati membri di concedere fino a un massimo di 15 000 EUR all'anno per agricoltore, senza massimale nazionale. La Commissione ha espresso il parere che tale possibilità dovrebbe essere utilizzata per provvedimenti intesi a ridurre o a congelare la produzione di latte.

*Politica di promozione e commercio internazionale.* Nell'ambito della nuova **politica di promozione** (regolamento (UE) n. 1144/2014), le campagne d'informazione nei paesi terzi sono uno strumento strategico nella ricerca di nuovi mercati (111 milioni di EUR sono disponibili nel 2016 per sostenere la promozione dei



prodotti agricoli dell'UE sul mercato interno e nei paesi terzi). Oltre 60 milioni di EUR sono stati destinati specificamente al settore delle carni suine e al settore lattiero-caseario. Queste e altre misure dell'UE volte a contrastare gli effetti dell'embargo russo sono illustrate in una recente [nota informativa dell'EPRS](#).

Per quanto riguarda i futuri **accordi commerciali** (ad esempio il TTIP e il CETA, gli accordi con il Giappone e il Mercosur), la Commissione ha dichiarato l'intenzione di promuovere e tutelare gli interessi dell'UE e aprire nuovi mercati per l'esportazione dell'attuale eccesso di offerta di latte, negoziando al contempo un trattamento differenziato per i prodotti sensibili.

*Strumenti finanziari e sistemi di credito all'esportazione.* La Commissione collabora con la Banca europea per gli investimenti e alcune agenzie competenti negli Stati membri in merito a un **regime di credito all'esportazione** (assicurazione che protegge un esportatore contro il mancato pagamento da parte dell'importatore), che potrebbe integrare i regimi attuati a livello nazionale. È stata inoltre lanciata una serie di strumenti finanziari specifici legati ai prezzi delle materie prime, come il prestito [MilkFlex](#) attuato in Irlanda.